



Domenica 19 gennaio

- ore 10 **S. MESSA SOLENNE IN ONORE DI S. SEBASTIANO** al termine sarà bruciato il **GLOBO DEL MARTIRIO**

Martedì 21 gennaio

- ore 18.30 **S. MESSA** a Furato
- ore 20.30 **S. MESSA** ad Inveruno cui segue l'Adorazione Eucaristica fino alle 21.30

Mercoledì 22 gennaio

- dopo la S. Messa **ADORAZIONE EUCHARISTICA** a Furato fino alle ore 9.30 a Inveruno fino alle ore 10

Giovedì 23 gennaio

- ore 21 **INCONTRO DECANALE CONSIGLI PASTORALI E CONSIGLI AFFARI ECONOMICI** ad Inveruno presso il Cinema Brera

DAGLI ORATORI

Domenica 19 gennaio

- ore 18 **CATECHESI 18/20ENNI** al centro comunitario
- ore 19.45 **CATECHESI GIOVANI** al centro comunitario

Lunedì 20 gennaio

- ore 21.00 **LECTIO DIVINA PER I GIOVANI DEL DECANATO** presso l'oratorio di Magnago

Venerdì 24 gennaio

- ore 21 **CATECHESI PREADO E ADO** al centro comunitario

Domenica 26 gennaio

- FESTA DELLA FAMIGLIA IN ORATORIO A FURATO**



La Terza Campana

Anno VI n° 8 - Domenica 19 gennaio 2025

LA PAROLA AL PARROCO

QUANDO I NUMERI PARLANO ... Pensieri a partire dall'anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

Abbiamo celebrato 29 Battesimi.

Il primo passo della vita cristiana è la condivisione del dono della vita da figli di Dio che la Comunità cristiana offre nel Battesimo: **È IL DONO CHE RENDE LA NOSTRA ESISTENZA ETERNITÀ, COMUNIONE DI VITA SENZA FINE CON DIO E CON I FRATELLI.**

Il dato anagrafico non è lo specchio dei nati durante l'anno: si è ingenerata l'abitudine a rimandare ad oltranza la data del Battesimo con motivazioni che di fede hanno poco o nulla ("l'inverno è freddo", anche se si va tranquillamente al centro commerciale; "aspettiamo i parenti che vengono dall'estero e possono solo in questa data", e poi girano il mondo in ogni momento; e via dicendo ...) e i bambini arrivano a ricevere il dono della vita da figli di Dio anche dopo l'anno di vita!

Perché ritardare l'accoglienza di questo dono grande che Dio ci fa? **Perché privare i nostri piccoli della vita di grazia** che sgorga dal sacramento che ci inserisce nella vita della comunità cristiana?

È COSA BUONA CHE IL BATTESIMO SIA CELEBRATO NEI PRIMI MESI DI VITA, magari prendendo contatto con il Parroco già durante il tempo della gravidanza: questo permetterebbe di conoscersi e di accompagnare anche con la preghiera il momento in cui la famiglia si apre ad accogliere il dono della vita.

Nella nostra Comunità pastorale esiste una piccola équipe di Pastorale Battesimale che accompagna i passi dei genitori verso il Battesimo: diciamo grazie a coloro che vivono questo servizio e sono espressione di tutta la comunità che gioisce ed accoglie un suo figlio.

INIZIAZIONE CRISTIANA E PASTORALE GIOVANILE

55 ragazzi hanno ricevuto per la prima volta Gesù nell'Eucaristia e 39 ragazzi sono stati confermati con il dono dello Spirito santo nella Cresima.

Il cammino dell'Iniziazione cristiana conosce le sue tappe e giunge a compimento nel sacramento della Confermazione aprendosi agli orizzonti del cammino preadolescenti e adolescenti: **È IL CAMMINO DELLA VITA CRISTIANA.**

Occorre che le famiglie sempre più abbiano la consapevolezza di essere impegnate nell'educazione cristiana dei loro figli e nel

vivere un autentico cammino di fede a partire dalla Messa domenicale che, ahimè, è sempre più disertata.

Rinnoviamo la gratitudine a catechisti, educatori e animatori che settimanalmente spendono tempo ed energie per testimoniare il vangelo attraverso le varie attività di catechesi ed animazione: è grazie a loro e a tutti i collaboratori (e non sono pochi!) che il cammino unitario dei nostri oratori continua nella gioia della comunione ed è vivo!

PASTORALE FAMILIARE

Abbiamo celebrato 4 matrimoni ed abbiamo accompagnato alle nozze una dozzina di coppie che hanno vissuto l'itinerario di preparazione al matrimonio cristiano e si sono poi sposate fuori parrocchia.

L'équipe di pastorale familiare, a cui va il nostro grazie, in un lavoro di comunione con le altre Parrocchie del Decanato, porta avanti l'attenzione la cura di questi passi che generano futuro, aprono al domani del nostro paese.

DEFUNTI E FUNERALI

Abbiamo celebrato nella nostra Comunità pastorale 100 funerali. Quanto è importante questo momento per la vita del cristiano!!!

È IL MOMENTO IN CUI LA VITA SI RICONSEGNA NELLE MANI DI DIO: mani premurose e ricche di amore, l'amore del suo stesso cuore che ci accoglie nella sua infinita misericordia. **ED È MOMENTO IN CUI SI FA' ESPERIENZA DELLA CONDIVISIONE, DELL'AMICIZIA E DELL'AFFETTO DI CHI CI STA ATTORNO.**

Eppure lo viviamo con fatica e con poca fede ... a partire dalla celebrazione del Sacramento dell'Unzione dei malati che andrebbe vissuto nel momento della malattia e che invece è ancora visto come "estrema unzione", come ultimo saluto: non è così! **È L'UNZIONE DEGLI INFERMI.**

Debbo purtroppo con amarezza constatare che **la maggioranza dei nostri cari se ne va senza aver ricevuto i sacramenti:** dobbiamo imparare a non avere timore di proporre l'incontro con il sacerdote! Basta pensare che "se vede il prete capisce che è finita ...": lasciamo che possa portare la presenza del Signore in questo momento che è decisivo, e poi saprà lui come fare!

Allo stesso modo dobbiamo imparare ancora che il **rito delle esequie è una celebrazione liturgica:** la celebrazione del funerale ha inizio con la preghiera del Rosario mezz'ora prima dell'orario fissato a cui segue la S. Messa funebre, e si conclude al cimitero con la sepoltura o, qualora si prosegua per la cremazione, sulla soglia della Chiesa con l'ultima preghiera di congedo. Non è cosa buona disturbare la preghiera di questi momenti per i saluti e le condoglianze che possono invece opportunamente trovare posto nei giorni del lutto o al termine della celebrazione stessa.

Rinnovo la mia gratitudine a chi, con costanza e tenacia, anima le liturgie esequiali.

LA PREGHIERA NELLE NOSTRE CHIESE


Le nostre chiese sono aperte tutto il giorno per consentire a tutti,

in ogni momento, di entrare e mettersi alla presenza di Dio, salutare Gesù nel tabernacolo e vivere una "sosta spirituale" lungo lo scorrere della giornata.

UN GESTO MOLTO BELLO E SIGNIFICATIVO È QUELLO DELL'ACCENSIONE DI UNA CANDELA: essa è segno della preghiera che continua anche quando si torna alle occupazioni quotidiane, ma quella luce rimane accesa, segno di uno stare vicino a Colui che vogliamo ci sia vicino.

Ricordo a tutti che è cosa buona accompagnare questo gesto con l'offerta: "cosa ovvia, reverendo, cosa dice mai?" Pare che proprio ovvia non lo sia se contiamo le candele che vengono accese e le offerte raccolte ...

don Marco



2025
Settimana di preghiera
per l'unità dei cristiani

"Credi tu questo?"
(Giovanni 11, 26)

100^o anniversario
del Concilio di Nicea

Dal 18 al 25 gennaio

PREGHEREMO

IN COMUNIONE

CON TUTTA LA CHIESA

PER L'UNITÀ

DEI CRISTIANI

"CREDI TU QUESTO?": questa domanda di Gesù è il fondamento della fede cristiana. È una domanda che percorre tutto il corso della storia e che ci interpella profondamente sul piano personale ed ecclesiale. Il brano scelto ci commuove perché ci richiama l'evento centrale della nostra fede: Gesù è risorto, è la risurrezione e la vita, la morte non ha l'ultima parola, ma è sommersa dalla risurrezione di Cristo.

"CREDI TU QUESTO?": sì, significa credere nella persona di Cristo e nel suo Spirito sia nella storia e nella vita personale di ognuno di noi, sia come chiese cristiane.

"CREDI TU QUESTO?": anche nel cammino ecumenico si tratta di credere in Cristo nostra speranza, che nella sua Carne ha abbattuto il muro della divisione e ha fatto di due popoli una cosa sola (cfr. Ef 2, 14-15). Si tratta quindi di immergere in lui e nel suo Spirito il nostro cammino che porta i segni delle fragilità e degli interrogativi del presente.

PREGHIERA

*Dio del cielo e della terra, Gesù Cristo,
tuo Figlio, ti ha rivelato come nostro Padre
e ci ha promesso il dono dello Spirito:
concedi alla tua Chiesa di superare lo scandalo delle divisioni,
affinché possiamo dare testimonianza
alla tua vita di comunione,
nell'unità della nostra comune professione di fede
e nell'amore del reciproco servizio.
Per Cristo nostro Signore. Amen*

CALENDARIO LITURGICO 19 - 25 GENNAIO

(Diurna Laus II settimana)

INVERUNO

FURATO

DOMENICA 19 gennaio 2^A DOPO L'EPIFANIA

Es 5, 1-1c. 2-5; Sal 44; Ef 1, 3-14; Gv 2, 1-11

ORE 8 S. MESSA

ORE 10 S. MESSA ANIMATA DALLA 5^A ELEMENTARE
ore 18 S. MESSA

ORE 11 S. MESSA

LUNEDÌ 20 gennaio S. SEBASTIANO Sir 44, 1. 23g - 45, 5; Sal 98; Mc 3, 7-12

ore 8:30 S. Messa

SEGUNDA RODRIGUEZ

MARTEDÌ 21 gennaio S. AGNESE Sir 44, 1; 46, 1-6d; Sal 77; Mc 3, 22-30

ore 20:30 S. Messa

PIZZI LUIGI ALFREDO E VIRGINIO,
RAMPONI AMBROSINA

ore 18:30 S. Messa

GARAVAGLIA GIUSEPPE, BOTTINI ANGELA, GARAVAGLIA GUIDO, INVERNIZZI LUIGI E GARAVAGLIA LUIGIA (LEGATO) - ZANOTTERA CARLO E MALTAGLIATI VIRGINIA - RIVA ANGELO, ANTONIETTA E CERUTI ERMANNINO

MERCOLEDÌ 22 gennaio S. VINCENZO

Sir 44, 1; 46, 11-12; Sal 105; Mc 3, 31-35

ore 8:30 S. Messa

GAZZOLA ANGELA TONELLO VIRGINIO

ore 8:00 S. Messa

CALCATERRA LUIGI E REGINA BELLOLI VIRGINIO

GIOVEDÌ 23 gennaio PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Sir 44, 1; 46, 13-18; Sal 4; Mc 4, 1-20

ore 8:30 S. Messa

ore 8:00 S. Messa

CERIOTTI CATERINA E GHIRINGHELLI CARLO

VENERDÌ 24 gennaio S. FRANCESCO DI SALES

Sir 44, 1; 47, 2-7; Sal 17; Mc 4, 10b. 21-23

ore 8:30 S. Messa

CORRIONI LUCIA, BRAMBILLA LUIGI COLOMBO PIETRO

ore 8:00 S. Messa

GALLI MARIO E PIERINA

SABATO 25 gennaio CONVERSIONE DI S. PAOLO

At 9, 1-18; Sal 116; 1Tm 1, 12-17; Mt 19, 27-29

ore 8:30 S. Messa

PAPAIANNI GRAZIA E CARBONE GIUSEPPE

ore 17:30 S. Messa vigilare

ore 18:30 S. Messa vigilare

DOMENICA 26 gennaio SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Sir 44, 23 - 45, 1a. 2-5; Sal 111; Ef 5, 33 - 6, 4; Mt 2, 19-23

ORE 8 S. MESSA

ORE 10 S. MESSA ANIMATA DALLE MEDIE
ore 18 S. MESSA

ORE 11 S. MESSA